



PARROCCHIA DI PERO e SAN BARTOLOMEO

CAMMINO DI QUARESIMA

Uniti nella preghiera di ogni giorno



Giovedì 19 Marzo 2020

FESTA DI SAN GIUSEPPE PATRONO DELLA PARROCCHIA DI PERO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

Preghiamo

Dio onnipotente, che hai voluto affidare gli inizi della nostra redenzione alla custodia premurosa di san Giuseppe, per sua intercessione concedi alla tua Chiesa di cooperare fedelmente al compimento dell'opera di salvezza.

Per Cristo nostro Signore. Amen

Dal Vangelo secondo Matteo

Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo. Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore.

Riflessione

Guardandolo nel racconto evangelico, san Giuseppe si presenta con i tratti più salienti dell'estrema umiltà: un modesto, un povero, un piccolo, un semplice operaio che nulla ha di speciale, che non lascia, nel Vangelo stesso, nessuno accento della sua voce. Oggi la Chiesa ci invita a contemplare questa figura di sposo della Vergine Maria. L'evangelista Matteo nel tessere l'elogio di Giuseppe, lo esaurisce sbrigativamente con una frase: "Giuseppe era giusto", perché si è impegnato ad eseguire la volontà di Dio; non ha mai avanzato la pretesa di rivendicare uno scampo di autonomia personale per attendere a qualcosa di suo. Davvero era un'anima di preghiera, che non si stancava mai di contemplare con meraviglia il grande mistero che viveva ogni giorno nel suo umile lavoro. Davvero Dio si nasconde nelle "cose" piccole del mondo per distogliere l'uomo dalla tentazione della grandezza. Gli evangelisti ci dicono che Maria: "custodiva tutte queste cose nel suo cuore": Indubbiamente san Giuseppe stava nella stessa dimensione. L'evangelista Matteo ci presenta Giuseppe, "uomo giusto" che amava e stimava Maria, ma che poi si trovò dinanzi a una situazione molto dolorosa e difficile, che non riusciva, non poteva capire. D'altra parte, vedeva in Maria il segno della maternità, l'attesa di un figlio. Dunque, ha la consapevolezza di trovarsi a tu per tu con un evento misterioso umanamente inspiegabile. L'uomo giusto si abbandonò fiduciosamente al mistero di Dio, e manifestò la sua totale disponibilità. Il Vangelo dice che Giuseppe era un uomo "giusto", cioè cercava sinceramente la volontà di Dio, non il proprio interesse. Chiediamo la stessa fede, la stessa fiducia, la stessa docilità, la stessa generosità e purezza di amore, per noi e per tutti coloro che hanno responsabilità nella Chiesa, affinché le meraviglie di Dio si attuino anche nel nostro tempo.

Invocazioni

Gloria a te, o Padre, per il discernimento di Giuseppe: dona ai nostri pastori la sapienza che sa capire i segni dei tempi.

Sii lodato, Padre, per Giuseppe che ha accolto nei Magi gli uomini venuti da lontano: dona anche a noi la virtù dell'accoglienza, che ci apre alle persone lontane da te.

Ti lodiamo, Padre, per la laboriosità di Giuseppe: ricambia con la tua grazia il lavoro generoso e onesto di ogni uomo.

Sii benedetto, Padre, per la responsabilità silenziosa e fattiva di Giuseppe: insegnala a tutti i genitori perchè indichino ai figli la strada del Signore.

Ti preghiamo, Padre, sii presente in ogni casa e in ogni famiglia: conforta gli anziani e le persone sole e povere. Aiutaci a trovare modi nuovi per essere vicini e solidali con chi è nel bisogno.

PREGHIERA A SAN GIUSEPPE, CUSTODE DI GESU' (San Giovanni XXIII)

O san Giuseppe, custode di Gesù, sposo castissimo di Maria,
che hai trascorso la vita nell'adempimento perfetto del dovere,
sostentando col lavoro delle mani la sacra Famiglia di Nazareth,
proteggi propizio coloro che, fidenti, a te si rivolgono!

Tu conosci le loro aspirazioni, le loro angustie, le loro speranze,
ed essi a te ricorrono, perchè sanno di trovare in te chi li capisce e protegge.

Anche tu hai sperimentato la prova, la fatica, la stanchezza;
ma, pure in mezzo alle preoccupazioni della vita materiale;
il tuo animo, ricolmo della più profonda pace,
esultò di gioia inenarrabile con l'intimità col Figlio di Dio, a te affidato,
e con Maria, sua dolcissima madre.

Comprendano i tuoi protetti che essi non sono soli nel loro lavoro,
ma sappiano scoprire Gesù accanto a sé,
accoglierlo con la grazia e custodirlo fedelmente, come tu hai fatto.

E ottieni che in ogni famiglia, in ogni officina, in ogni laboratorio,
ovunque un cristiano lavora,
tutto sia santificato nella carità,

nella pazienza, nella giustizia, nella ricerca del ben fare,
affinchè abbondanti discendano i doni della celeste predilezione.

